



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 201/2023

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

1. Chi ha deciso lo stop al Cantiere?

Il SOP ha disposto la sospensione dei lavori, le misurazioni e le analisi di laboratorio, da ultimo ha ordinato la chiusura del cantiere.

2. Le fuoriuscite di particelle di amianto sono limitate allo spazio oggetto del cantiere oppure le stesse si sono liberate nell'aria all'esterno?

Ad oggi la presenza di amianto è stata rilevata e accertata unicamente all'interno dello stabile Lavizzari, zona cantiere. La verifica della presenza di fibre di amianto all'esterno dello stabile nell'aria non è oggetto di indagine o misure di bonifica raccomandate o imposte della SUVA.

3. Nel caso le particelle si fossero liberate nell'aria è stata svolta una informazione al vicinato sui pericoli e sulle misure da intraprendere?

Vedi risposta alla domanda numero 2.

4. Nel caso le particelle si fossero liberate anche all'esterno dello stabile come mai nei giorni successivi gli operai comunali agivano nella zona con i famosi soffiatori?

Vedi risposta alla domanda numero 2.

5. Da quanto appreso dai media si segnala che il centro extra-scolastico presente nello stabile non sarebbe stato toccato. Che misurazioni sono state fatte? Chi le effettuate? Sarebbe possibile mettere a disposizione del consiglio comunale il protocollo di tali verifiche?

Va in primo luogo rilevato che il centro extra-scolastico risulta fisicamente separato e isolato dal resto dell'edificio, avendo peraltro la configurazione di un comparto antiincendio. Presso il centro extrascolastico sono state effettuate due misurazioni dell'aria, secondo la norma VDI 3492. Le stesse sono svolte impiegando delle speciali

pompe calibrate e certificate che aspirano un volume complessivo d'aria di ca. 3.8m³ in 480 minuti.

L'aria prelevata passa in un apposito filtro, successivamente, i filtri sono inviati al laboratorio per le analisi e rilascio del rapporto di prova. Le misurazioni sono state effettuate da un esperto certificato, membro dell'associazione svizzera dei consulenti amianto.

Il rapporto è messo a disposizione e reso pubblico quale allegato alle presenti risposte.

6. Quale è stata la causa di tali danneggiamenti delle parti di amianto?

Il danneggiamento delle lastre in fibrocemento è stato causato dalle perforazioni delle viti di fissaggio di un canale portacavi, messo in opera erroneamente a parete rispetto alla posa a soffitto.

7. La ditta incaricata dei lavori ha svolto le proprie attività a regola d'arte come da capitolato o vi sono state delle negligenze?

Al momento non è possibile esprimersi in merito a eventuali negligenze o responsabilità; bisogna attendere le conclusioni dell'inchiesta amministrativa disposta dal Municipio e dell'inchiesta della SUVA.

8. Al momento dello stop al cantiere gli operai presenti erano debitamente tutelati con dispositivi di protezione individuale?

Per ragioni che sono oggetto d'inchiesta, non vi è stata consapevolezza fino alla sospensione dei lavori in cantiere del problema, avvenuto il 29.8, quindi non sono state adottate misure di protezione. Il tema è stato documentato e presentato alla SUVA, alla luce dei dati forniti a fine ottobre secondo cui la dinamica dell'esposizione non era tale da determinare immediata e grave preoccupazione per i lavoratori presenti in cantiere.

9. Come intende muoversi il Municipio a questo punto?

Per quanto attiene la definizione delle responsabilità il Municipio ha avviato un'inchiesta amministrativa interna all'amministrazione, parimenti il caso è stato segnalato alla SUVA che a sua volta indagherà l'accaduto e gestirà il tema rischi per la salute con tutte le persone intervenute sul cantiere.

10. È da prevedere un ritardo considerevole nella consegna degli spazi?

Per la consegna degli spazi è previsto un ritardo di alcuni mesi, dovuto ai tempi di autorizzazione delle procedure di bonifica da parte della SUVA, l'appalto e l'esecuzione delle stesse.

11. Quali altri stabili comunali del Comune sono confrontati con la tematica dell'amianto?

Stando la conoscenza attuale, consegnata anche nel regolamento di applicazione della legge edilizia (RLE), la possibile presenza di amianto dev'essere presunta in tutti gli edifici costruiti prima del 1° gennaio 1991. La Città non possiede un catasto materiali pericolosi in quanto non è mai stata svolta una campagna d'indagine a tutto il parco immobiliare. Gli addetti ai lavori (committenti, progettisti, imprese) sanno che per ogni demolizione la trasformazione di edifici o impianti costruiti prima del 1° gennaio 1991 dev'essere allestita una perizia sulla presenza di sostanze nocive da uno specialista riconosciuto; ciò viene regolarmente eseguito.